



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 89 DEL 16/08/2016

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: VALORE AMBIENTE SRL – MODIFICA CON INTEGRAZIONI DECRETO PROVINCIALE N. 3 DEL 13/01/2015 DI APPROVAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN STRADA DELLE CAPERSE IN COMUNE DI VICENZA - REVOCA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLO SCARICO ACQUE N. 172 DEL 29/10/2013 E DECRETO PRESIDENZIALE N. 3 DEL 13/01/2015.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che

1. per il sito gestito da Aim S.p.A. in strada della Caperse in comune di Vicenza è stata rilasciata l'autorizzazione preventiva n. 172/13 del 29/10/2013 per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di depurazione e attivazione dei relativi scarichi delle acque meteoriche di dilavamento (prima pioggia e acque di lavaggio);
2. con decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 13/01/2015 è stato approvato il progetto, presentato da Valore Ambiente s.r.l., di realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare allo smaltimento (D15) di rifiuti urbani da ubicarsi in strada delle Caperse come descritto nel parere n. 06/2014 espresso in data 29/05/2014 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente;

Dato atto che in data 23/03/2016, a seguito della presentazione del 1° stralcio del progetto esecutivo Aim S.p.A. ha evidenziato la necessità di estendere a nord l'area scoperta ad uso parcheggio e deposito attrezzature e realizzare un nuovo fabbricato ad uso officina e magazzino con relativa area scoperta impermeabilizzata ampliata dai 20.554,99 mq autorizzati agli attuali 27.187 mq così suddivisi:

• Impianto di recupero e smaltimento rifiuti	mq	3.100
• Piazzali, parcheggi, deposito mezzi	mq	18.902
• Strade pubbliche e private non soggette ad autorizzazione	mq	5.185

Rilevato che a seguito di tale richiesta, che comporta una modifica del progetto originario, la Provincia con nota del 19/05/2016, prot. n. 34722 ha avviato il procedimento di revisione dell'autorizzazione agli scarichi con richiesta di integrazioni;

Considerato che con nota del 24/06/2016, prot. n. 43442 Aim S.p.A., a riscontro della comunicazione di avvio del procedimento, ha dettagliato la situazione dei futuri scarichi della nuova sede di Valore Ambiente s.r.l. comunicando l'adeguamento della soluzione progettuale come di seguito evidenziato:

- 1) il sistema "Roggia Caveggiara + Bacino L1 (impermeabilizzato) + Vasca raccolta acque area travaso rifiuti" è in grado di accogliere e laminare complessivi 33,4 mm di acque di pioggia, risultanti dalla media ponderale dei primi 40 mm di precipitazione sull'area travaso rifiuti (3.100 mq), raccolti nella pertinente vasca di raccolta acque e rilasciati in tempi successivi previo trattamento di depurazione, e 32,27 mm relativi alla precipitazione sulle aree a parcheggio (18.902 mq), raccolti direttamente in L1 qualora la roggia Caveggiara abbia raggiunto il limite massimo di recettività previsto dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, previa depurazione nell'impianto di trattamento continuo;
- 2) lo scarico delle acque di "prima pioggia" e delle acque di "seconda pioggia", fino a complessivi 40 mm, di dilavamento dell'area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti e del percolato di tale area, previa raccolta nella vasca interrata e depurazione nell'impianto chimico fisico, sarà convogliato nella roggia Caveggiara, ovvero nel bacino di laminazione L1 (e non su L2, bacino non impermeabilizzato, come nel progetto originario), qualora la roggia abbia raggiunto il limite massimo di recettività previsto dal Consorzio Alta Pianura Veneta – lo scarico dovrà rispettare il limite di Tabella 3 – pozzetto di ispezione PF1;
- 3) le acque di "seconda pioggia", eccedenti la quantità di cui al punto precedente, dell'area di travaso rifiuti (non trattate) verranno stoccate nel bacino di laminazione L1, qualora la roggia Caveggiara abbia raggiunto il limite massimo di recettività previsto dal Consorzio di Bonifica – pozzetto di ispezione non fiscale PC2;
- 4) le acque di scarico depurate del futuro impianto di lavaggio automezzi verranno convogliate nel bacino di laminazione L1 (non più L2), qualora la roggia Caveggiara abbia raggiunto il limite massimo di recettività - lo scarico dovrà rispettare il limite di Tabella 3 – pozzetto di ispezione PF2;
- 5) tutte le acque meteoriche di dilavamento piazzali e parcheggi (esclusa l'area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti) saranno trattate con un impianto in continuo. Le acque meteoriche di "prima pioggia" e le acque di "seconda pioggia" fino a complessivi 32,27 mm depurate saranno scaricate nella roggia Caveggiara, ovvero, stoccate nel bacino di laminazione L1 qualora la roggia abbia raggiunto il limite massimo di recettività previsto dal Consorzio di Bonifica - lo scarico dovrà rispettare il limite di Tabella 3 – pozzetto di ispezione PF3;
- 6) la parte delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e parcheggi eccedente i 32,27 mm sarà convogliata nel bacino di laminazione L2, previo passaggio nel pozzetto non fiscale PC1;
- 7) le acque domestiche trattate nel sistema di fitodepurazione saranno convogliate nella roggia Caveggiara, previo passaggio nel bacino di laminazione L1 qualora la roggia abbia raggiunto il limite massimo di recettività previsto dal Consorzio di bonifica – pozzetto di ispezione PF4 (non più PF5);
- 8) saranno quindi realizzati n. 4 pozzetti fiscali di campionamento così denominati:
 - PF1 - scarico impianto di trattamento acque dilavamento area travaso rifiuti;
 - PF2 - futuro scarico impianto di trattamento acque autolavaggio;
 - PF3 - scarico impianto di trattamento acque dilavamento piazzali e parcheggi diretti in L1;
 - PF4 (ex PF5) - scarico impianto fitodepurazione acque reflue domestiche.

Dato atto che nella citata nota del 24/06/2016 Aim S.p.A. ha comunicato altresì che il gestore dell'area in esame sarà Valore Ambiente s.r.l. con conseguente necessità di unificare i provvedimenti in materia ambientale rilasciati dalla Provincia per l'area in esame alla luce delle

disposizioni previste dall'art. 208 del d.lgs. 152/06 e dalla L.R. 3/2000;

Rilevata quindi la necessità di procedere con la modifica del citato decreto di approvazione progetto rilasciato in capo a Valore Ambiente s.r.l. integrandolo con la parte relativa agli scarichi idrici dell'area in oggetto già autorizzata in capo ad Aim S.p.A. e con conseguente revoca dei provvedimenti settoriali a suo tempo rilasciati;

Tenuto conto delle integrazioni presentate dalle Società Aim in data 26/07/2016, e dal Comune di Vicenza in data 03/08/2016, a riscontro di quanto richiesto nella la comunicazione di avvio del procedimento del 06/07/2016, prot. n. 46262;

Dato atto che per lo scarico domestico trattato con sistema di fitodepurazione il Comune ha espresso *“parere favorevole condizionato al rispetto del progetto esecutivo e al fascicolo dell'opera così meglio descritto nella pratica telematica UT 1167/2016 id. 95007660244-25032016-1106”*;

Ritenuto quindi di rilasciare l'autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione chimico fisico per le acque dell'area di travaso rifiuti e dell'impianto di trattamento continuo per le acque meteoriche di dilavamento piazzali e parcheggi con attivazione dei rispettivi scarichi nella roggia Caveggiara nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 – Scarichi in acque superficiali – Allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/2006 sulla base della documentazione trasmessa in fase di progetto esecutivo, come sopra specificata;

Dato atto che il rispetto dei limiti di cui al punto precedente dovrà essere verificato nei pozzetti fiscali come di seguito identificati:

PF1 - scarico impianto di trattamento acque dilavamento area travaso rifiuti;

PF2 - futuro scarico impianto di trattamento acque autolavaggio;

PF3 - scarico impianto di trattamento acque dilavamento piazzali e parcheggi diretti in L1;

Rilevato che le disposizioni e i contenuti tecnici del decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 13/01/2015 e dell'allegato parere non subiscono modifiche;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, le modifiche al progetto, presentato dalla Società Valore Ambiente S.r.l. con sede legale in Comune di Vicenza, Contrà Pedemuro San Biagio, 72 relativo alla realizzazione di un impianto per la messa in riserva (operazione R13 di cui all'Allegato C alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) e il deposito preliminare allo smaltimento (operazione D15 di cui all'allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti urbani da ubicarsi in Strada delle Caperse in Comune di Vicenza;
2. di richiamare che l'approvazione progetto costituisce anche autorizzazione provvisoria

all'esercizio e pertanto che il presente decreto costituisce anche autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di depurazione chimico fisico per le acque di dilavamento e del percolato dell'area di messa in riserva e smaltimento rifiuti e dell'impianto di trattamento in continuo delle acque di dilavamento dei piazzali e dei parcheggi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) ai sensi della L.R. n. 33/85 art. 49, integrata dalla L.R. n. 15/95, l'avvio degli impianti è subordinato alla presentazione, all'autorità di vigilanza (Provincia e ARPAV), dei certificati di regolare esecuzione delle opere rilasciati dal direttore dei lavori;
- b) gli scarichi dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 - 'scarichi in acque superficiali' - allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- c) il rispetto dei limiti di cui al punto precedente deve essere verificato nei pozzetti fiscali denominati PF1, PF2 e PF3;
- d) i limiti di accettabilità non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) i pozzetti fiscali devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da parte delle autorità competenti al controllo, devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata e devono essere indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue;
- f) la Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, deve far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento depurate per ciascuno dei due impianti nei rispettivi pozzetti fiscali indicati al precedente punto c). Dovranno essere eseguite almeno una analisi all'anno per ciascuno scarico, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali, Ferro, Rame, Piombo, Zinco, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni deve essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova indicando anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile del prelievo più gravose per la qualità delle acque scaricate, condizioni che devono essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- g) i pozzetti di campionamento PC1 e PC 2 relativi alle acque di seconda pioggia dovranno essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo, deve essere idoneo ai prelievi e alle misure di portata e deve essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
- h) le vasche di sedimentazione e disoleatura devono essere periodicamente svuotate dai residui pesanti e dagli olii al fine di garantire il perfetto funzionamento dei singoli sistemi di depurazione. Tali operazioni devono essere registrate nel quaderno di manutenzione a disposizione dell'autorità di controllo;
- i) nel quaderno di manutenzione devono essere registrare anche le eventuali rotture o disfunzioni delle apparecchiature elettriche ed elettroniche previste per i singoli impianti di depurazione e la data di ripristino della funzionalità di tali apparecchiature;
- j) la Società dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dei singoli impianti di depurazione, segnalando tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare agli impianti;

3. di fare proprio il parere espresso dal Comune di Vicenza, pervenuto in data 03/08/2016, prot. n. 52990 che prevede *“parere favorevole condizionato al rispetto del progetto esecutivo e al fascicolo dell’opera così meglio descritto nella pratica telematica UT 1167/2016 id. 95007660244-25032016-1106”*, e pertanto di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 lo scarico delle acque assimilate ai domestici;
4. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali - ai sensi e per gli effetti degli artt. 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall’art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 e loro s.m.i.;
5. Di informare la Società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente provvedimento e nel precedente decreto n. 3 del 13/01/2015 e nel relativo parere allegato, comporta l’applicazione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all’art. 256 del medesimo Decreto.
6. di revocare l’autorizzazione preventiva per la realizzazione e l’esercizio degli impianti di depurazione e attivazione dei relativi scarichi n. 172 del 29/10/2013 in quanto ricompresa, con modifiche, nel presente provvedimento;
7. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della Società Valore Ambiente S.r.l., al Sindaco pro tempore del Comune di Vicenza, alla società Aim S.p.A., al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell’A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, al consorzio Alta Pianura Veneta, alla Regione Veneto Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione;
8. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 16/08/2016

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(MARTINI MORENA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 701/2016

**OGGETTO: VALORE AMBIENTE SRL – MODIFICA CON INTEGRAZIONI DEL
DECRETO PROVINCIALE N. 3 DEL 13/01/2015 DI APPROVAZIONE PROGETTO
IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN STRADA DELLE CAPERSE IN COMUNE
DI VICENZA E REVOCA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLO SCARICO ACQUE
N. 172 DEL 29/10/20163 E PROVVEDIMENTO N. 3 DEL 13/01/2015.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 12/08/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 701/2016

OGGETTO: VALORE AMBIENTE SRL – MODIFICA CON INTEGRAZIONI DEL DECRETO PROVINCIALE N. 3 DEL 13/01/2015 DI APPROVAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN STRADA DELLE CAPERSE IN COMUNE DI VICENZA E REVOCA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLO SCARICO ACQUE N. 172 DEL 29/10/20163 E PROVVEDIMENTO N. 3 DEL 13/01/2015.

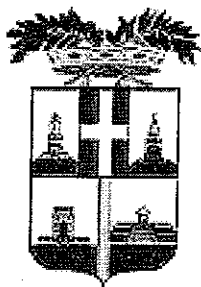
VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 16/08/2016

**Sottoscritto dal Segretario
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nievolo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE
RIUNITASI CON FUNZIONI DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI
SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 3/2000

VALORE AMBIENTE SRL

CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VICENZA, CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO, 72.
NUOVO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DA UBICARSI IN STRADA DELLE
CAPERSE IN COMUNE DI VICENZA.

PARERE N. 06/0514

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19/10/2000, a seguito di regolare convocazione il giorno 29 maggio 2014 ore 9.00, presso gli Uffici del Settore Ambiente e Territorio di Contrà San Marco esamina l'istanza presentata.

Premesso che Valore Ambiente S.r.l. è il gestore del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del Comune di Vicenza e di altri Comuni limitrofi. Nell'ambito delle strutture connesse e funzionali al sistema di raccolta dei rifiuti urbani, la nuova piattaforma, da realizzarsi nell'ambito della nuova sede della Società, andrà a sostituire la piattaforma attualmente in esercizio e sita in Via Biron di Sopra nel Comune di Vicenza che, per le necessità di ampliamento della ricevitrice elettrica, dovrà essere dismessa. Si tratta pertanto dello spostamento dell'attività esistente da un sito ad un altro.

Rilevato che con protocollo 10051 del 10/2/2014 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la documentazione relativa al progetto di messa in riserva (operazione R13 di cui all'Allegato C alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) e deposito preliminare allo smaltimento (operazione D15 di cui all'allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti urbani da ubicarsi in Strada delle Caperse in Comune di Vicenza.

Localizzazione dell'intervento:

L'attività verrà svolta presso un nuovo insediamento ubicato in Strada delle Caperse, in un'area di proprietà della Società AIM S.p.A. in disponibilità alla Società Valore Ambiente S.r.l., in Comune di Vicenza, censita catastalmente al Foglio 19 mappale n. 426 e n. 323 del Comune di Vicenza. L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno della Zona Territoriale Omogenea Fb – Zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune.

L'area è fiancheggiata a Nord-Ovest dalla Roggia Caveggiara, un corso d'acqua alimentato dalle sorgenti pedecollinari pressoché in modo costante. La roggia scarica le acque nel Fiume Tesina il quale si immette a sua volta nel Fiume Bacchiglione. A seguito della revisione della tavola di Pericolosità idraulica dell'Autorità di Bacino F. Livenza, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione la zona d'intervento rientra come "Zona di attenzione idraulica" in cui la Regione Veneto consente interventi di mitigazione salvo diverse valutazioni delle Amministrazioni Comunali.

Stato di progetto:

Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-descrittiva (con allegata documentazione comprovante la disponibilità dell'area);
- Elaborati grafici descrittivi del nuovo impianto comprendente documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche di interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa;
- Relazione geologica;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Piano di gestione operativa (PGO);
- Piano di sicurezza;
- Programma di controllo (PC);
- Piano di ripristino;
- Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare;
- Piano finanziario;
- Relazione di impatto acustico;
- Valutazione del rischio di allagamento;
- Valutazione di incidenza ambientale e Corridoio ecologico.

Interventi di progetto

Le opere previste per la realizzazione dell'impianto comprendono:

- a) Realizzazione di una piattaforma rialzata di travaso rifiuti, per il travaso dei rifiuti dai mezzi di raccolta ai cassoni scarrabili, verrà realizzata mediante strutture in calcestruzzo armato e circostante pavimentazione in cemento.
- b) Realizzazione di una vasca a tenuta sotto la piattaforma per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, convogliate mediante opportune pendenze della pavimentazione.

La vasca avrà un volume di 36 m³ (valutato pari a 4 volte quello delle acque di prima pioggia) ed una profondità sotto il piano campagna di ca. 2 m.

L'acqua di prima pioggia confluirà all'interno della vasca a tenuta, le acque eccedenti confluiranno mediante rete indipendente, con passaggio nel bacino di laminazione impermeabilizzato L1, con scarico in roggia Caveggiara.

- c) Costruzione di un nuovo locale tecnico con collocazione della strumentazione attinente la nuova pesa dei mezzi d'opera (piano terra, della superficie di 7,30 mq, volume 23,20 mc e dell'altezza utile interna di 2,70 ml) edificazione su fondazioni in calcestruzzo armato, dotato di copertura piana le cui acque meteoriche sono a dispersione superficiale.

- d) Fornitura e posa in opera di impianto di pesa degli automezzi.

Sono previste le seguenti opere di sistemazione del sito preliminari alla realizzazione dei manufatti:

- 1) Risagomatura del terrapieno esistente quale mascheramento visivo ed acustico movimentando il terreno presente in sito.
- 2) Adeguamento delle recinzioni perimetrali e dell'impianto antintrusione. Verranno integrate le recinzioni in rete metallica plastificata per delimitare le aree. Spostamento dell'attuale cancello carraio automatizzato e motorizzato presso strada delle Caperse, rientrato rispetto al limite della carreggiata affinché gli autoveicoli in entrata non possano intralciare il normale traffico veicolare.
- 3) Realizzazione di percorsi pedonali all'interno del sito.

Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare

Nella realizzazione della piattaforma rifiuti verranno adottati i seguenti accorgimenti:

- a) circostante pavimentazione in calcestruzzo armato, per evitare la contaminazione del sottostante terreno, con opportune pendenze per convogliare i liquidi di dilavamento dei rifiuti nella vasca a tenuta sottostante la piattaforma;
- b) sistema di convogliamento dei liquidi di dilavamento dei rifiuti a gravità, senza l'utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche;
- c) tenuta della vasca assicurata da calcestruzzo armato per ambienti "chimicamente debolmente aggressivo" con classe di esposizione XA1 e classe di resistenza C 28/35. Impiego di giunti water-stop bentonitici idroespansivi nelle unioni di getto, sigillatura innesto tubazione nella muratura verticale della vasca mediante malta espansiva ed anello di tenuta.

- d) sistema elettromeccanico automatico di rilevamento della presenza di liquidi nella vasca a tenuta per garantire, ai sensi del DGRV n° 842/2012 lo svuotamento entro le successive 48 ore dal rilevamento;
- e) tubazioni di convogliamento dei liquidi resistenti agli agenti chimici ed allo schiacciamento ad evitare danneggiamenti o corrosioni con conseguente contaminazione del terreno.

Gestione delle aree

I rifiuti oggetto dell'attività di raccolta sul territorio saranno scaricati all'interno dei cassoni scarrabili a tenuta i quali, una volta pieni, saranno caricati su automezzi e portati ad impianti autorizzati. All'interno dell'area non sono previste attrezzature complesse utilizzate per la movimentazione e il trattamento dei rifiuti.

L'area è interamente scoperta.

La pavimentazione impermeabile è dotata di pendenze tali da convogliare eventuali spanti e le acque meteoriche di dilavamento alla vasca a tenuta realizzata sotto la piattaforma.

Gestione delle acque:

Le acque di dilavamento delle aree dell'impianto verranno raccolte nella vasca a tenuta interrata, per la parte relativa alle acque di prima pioggia e da qui convogliate all'impianto di trattamento per poi essere scaricate nella Roggia Caveggiara, per le acque di seconda pioggia viene prevista la raccolta ed il successivo scarico nella medesima roggia.

Con provvedimento n. 172 del 29/10/2013 Prot. n.78300 la società A.I.M. Vicenza S.p.A. è stata già autorizzata alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia preliminarmente raccolte nella vasca a tenuta e all'attivazione del relativo scarico nella Roggia Caveggiara, nel medesimo provvedimento viene autorizzato lo scarico delle acque di seconda pioggia sempre nella medesima roggia. L'autorizzazione prevede la predisposizione di due pozzetti fiscali per la verifica del rispetto dei limiti allo scarico (pozzetto fiscale PF1 per la verifica della acque depurate in uscita dal trattamento chimico - fisico a servizio dell'area di gestione rifiuti e pozzetto fiscale PF4 per la verifica delle acque eccedenti il volume trattato delle acque derivanti dall'area di gestione rifiuti (seconda pioggia)).

Gestione dei rifiuti

La piattaforma verrà utilizzata come impianto di stoccaggio dei seguenti rifiuti solidi urbani:

Tipologia	CER	Quantità massima stoccabile presso l'impianto (t)	quantità annua (t)
Vetro	20 01 02	12 (pari a 20 mc - un container)	850
Carta e cartoni	20 01 01	5 (pari a 20 mc - un container)	400
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08	28 (pari a 60 mc - due container)	9.000
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	10 (pari a 60 mc - due container)	500
Residui della pulizia stradale	20 03 03	30 (pari a 20 mc - un container)	500
Residuo urbano	20 03 01	20 (pari a 20 mc - un container)	500
RIFIUTI NON PERICOLOSI		105	11.750

Modalità di conferimento

Per le tipologie dei rifiuti presenti il conferimento consisterà nelle seguenti operazioni:

- apertura del coperchio del cassone in cui trasferire il materiale, l'apertura avverrà con sistema oleodinamico con semplice pressione del tasto posizionato sulla centralina;
- posizionamento del mezzo con la bocca di scarico sopra il cassone aperto;
- ribaltamento del rifiuto;
- chiusura del coperchio sempre con semplice pressione del tasto posto sulla centralina.

Operazioni recupero e smaltimento

In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di gestione rifiuti delle quali viene chiesta autorizzazione sono:

- Attività di sola messa in riserva (R13) preliminare all'avvio ad impianti legittimati ad effettuare l'effettivo recupero dei rifiuti.
- Attività di solo deposito preliminare (D15) prima del conferimento ad impianti di smaltimento autorizzati.

Capacità massima di stoccaggio: 105 t (pari a 200 mc) di rifiuti urbani non pericolosi provenienti dalle utenze del Comune di Vicenza e dei Comuni limitrofi in cui la Società svolge il servizio di raccolta e trasporto.

Potenzialità dell'impianto: 11.750 t/anno di rifiuti ricevibili all'impianto.

Piano di gestione e controllo

L'impianto sarà non presidiato e l'accesso sarà garantito dal possesso di un badge di riconoscimento, il quale avrà la funzione di identificare il veicolo, aprire la sbarra ed attivare il sistema di pesatura.

Presso l'impianto è prevista l'installazione di una pesa assi in dinamico (per la pesatura in movimento di veicoli), con l'ausilio di un software dedicato saranno salvate le pesate acquisite dal sistema e ivi conservate in attesa di essere trasmesse al sito di Monte Crocetta. L'impianto sarà dotato di un sistema di trasmissione dati in remoto e tutte le operazioni di registrazioni, trascrizioni e stampe necessarie per la gestione amministrativa dei rifiuti, con la sola esclusione dell'emissione del formulario di identificazione rifiuti, saranno effettuate presso il sito di Monte Crocetta. In tal senso la Società chiede di mantenere quanto già precedentemente autorizzato per il sito di Via Biron di Sopra relativamente alla conservazione del registro di carico e scarico presso il sito di Monte Crocetta.

Per ogni tipologia di rifiuto è richiesta una analisi all'anno (analisi sui rifiuti urbani richiesta dal destinatario).

Viene previsto inoltre un servizio di pulizia pozzetti e/o caditoie con pulizia con Canal-Jet con cadenza semestrale.

Viene prevista la verifica dello stato di impermeabilizzazione della vasca con cadenza biennale (ambiente confinato).

Piano di sicurezza

I potenziali rischi presi in considerazione sono:

- incendio
- sversamento percolato derivante dai rifiuti urbani

Per quanto riguarda il rischio incendio la Società dichiara che l'attività non rientra tra quelle elencate nell'allegato 1 al DPR 151/2011 e pertanto non è assoggettata alla richiesta di Valutazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco. In caso di incendio del materiale plastico contenuto nei cassoni verranno impiegati gli estintori presenti nel sito e allertati i vigili del fuoco. E' previsto un programma di manutenzione dei presidi antincendio.

Per quanto riguarda lo sversamento di percolato la pavimentazione avrà una pendenza tale da convogliare qualsiasi sversamento alla vasca a tenuta da realizzarsi al disotto della pavimentazione stessa.

Dismissione dell'area e Piano di Ripristino

In caso di dismissione o riconversione dell'impianto o dell'intera area, viene prevista:

- rimozione e smaltimento degli eventuali rifiuti presenti
- pulizia della pavimentazione
- pulizia delle condotte del sistema fognario e dell'impianto di trattamento delle acque
- controllo della tenuta della vasca e delle pavimentazioni circostanti per ricercare eventuali perdite
- demolizione della parte fuori terra della piattaforma
- riempimento con stabilizzato della parte interrata della piattaforma e riconversione dell'area a funzioni di terminal
- nel caso siano riscontrate perdite nella tenuta della vasca e/o della pavimentazione dell'area verranno eseguite le verifiche per il controllo dei limiti di legge su suolo e acque sotterranee
- dismissione dell'impianto di trattamento delle acque funzionale alla piattaforma e collettamento delle reti di raccolta delle acque alla rete fognaria

Vincoli esistenti sull'area di intervento.

L'area di intervento, dagli elaborati presentati, rientra in minima parte in area soggetta a vincolo autostradale.

- è collocata in 'Zona per attrezzature, infrastrutture ed impianti di interesse comunale' - ZTO 'Fb'
- in area idonea secondo l'art. 14 - Compatibilità geologica - individuata alla tavola 3 - Carta delle Fragilità allegata al PAT

- in zona di attenzione idraulica individuata nella tavola di Pericolosità idraulica dell'Autorità di Bacino fiumi Livenza, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione

Viabilità

La viabilità di accesso all'impianto viene considerata adeguata alla mole di traffico indotto dall'attività.

Applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) e della verifica di assoggettabilità.

Il progetto non è soggetto alla procedura di VIA.

Rilevato che il Comune di Vicenza ha espresso le proprie valutazioni positive in merito all'intervento prospettato e, con particolare riferimento alla seguente documentazione:

- Valutazione rischio di allagamento, documento richiesto espressamente dal Comune stante la localizzazione dell'intervento e la riscontrata falda superficiale (fra 1 e 2 m di profondità) nel sito,
- Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta dalla dott.ssa Roberta Meneghini - Iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Vicenza al n. 327;
- Relazione di Impatto acustico, redatta dal per.ind. Antonio Sofia- Inserito nell'elenco dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale del Veneto al n. 328;

condivide le conclusioni e le prescrizioni riportate nei documenti stessi.

Alla data della presente valutazione non sono noti al Comune atti relativi a progetti di modifica delle arterie autostradali più prossime all'area di intervento.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco (assenza comunicata con nota agli atti con prot. 34338 del 14/5/2014), della Regione Veneto (assenza comunicata con nota agli atti con prot. 38499 del 29/5/2014) e dell'ULSS n.6 (assenza comunicata con nota agli atti con prot. 38140 del 28/5/2014);

Visto l'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita *"Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"*;

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'unanimità all'approvazione del progetto presentato dalla Società Valore Ambiente S.r.l. con sede legale in Contrà Pedomuro San Biagio, 72 in Comune di Vicenza per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti solidi urbani (operazione di messa in riserva (R13) di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e operazione di deposito preliminare allo smaltimento (D15) di cui all'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006) derivanti dalla raccolta sul territorio del Comune di Vicenza e dei Comuni limitrofi e prima del conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati, da ubicarsi in Strada delle Caperse in Comune di Vicenza. Nel rispetto delle prescrizioni contenute nei documenti:

- Valutazione rischio di allagamento,
- Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta dalla dott.ssa Roberta Meneghini - Iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Vicenza al n. 327;
- Relazione di Impatto acustico, redatta dal per.ind. Antonio Sofia- Inserito nell'elenco dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale del Veneto al n. 328.

Preliminarmente alla realizzazione dell'impianto dovrà comunque essere acquisito il benessere della Società Autostrade.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Dott.ssa Cristina Del Sal)

Cristina Del Sal

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(avv. M. Elisabetta Borsani)

M. Elisabetta Borsani

